

**Relazione della Convocazione Regionale Gruppi e Comunità
di Piemonte e Valle d'Aosta
21-22 Maggio 2011
Palatorino, Torino**

“NEI NOSTRI CUORI E’ LO SPIRITO DI CRISTO” (Gal. 4, 6)

Salvatore Martinez – e **Luciana Leone** al pomeriggio - si sono fatti strumenti di Dio domenica 22 maggio 2011 al Palatorino davanti ai numerosissimi presenti che affollavano la sala in occasione della Convocazione regionale dei gruppi e delle comunità del Piemonte - Valle d'Aosta. Interrogiamoci: noi chi seguiamo nella vita? Se veramente lo Spirito di Cristo “è” nei nostri cuori, si deve vedere e le persone accanto a noi se ne devono accorgere. Se lo Spirito di Cristo è vivo in noi, attraverso noi si deve muovere nel cuore del mondo.

Nella **SERATA DEL 21 MAGGIO** Salvatore e Luciana si sono rallegrati nel vedere i **GIOVANI** presenti alla **convocazione** pensata per loro (“**Credere in Gesù senza vederlo**”, *Benedetto XVI*): giovani che studiano le GMG, 26 anni di storia, che cercano cosa vuole lo Spirito, che vogliono capire che fare sul piano comunitario e sociale. E la chiave per aprire a Gesù è la **fede**, potenza di cambiamento. O si ha tutto, o si ha nulla, l'assenza, il rifiuto di Dio e si diventa persone che si lasciano morire o si limitano a sopravvivere.

Lo Spirito Santo si muove nel mondo e la storia vive attraverso la mia umanità rinnovata che coopera con il Signore con i **QUATTRO VERBI DELLO SPIRITO SANTO**:

CAMMINARE (e non ‘saltellare’ agli incontri perché per seguire lo Spirito non ci si può limitare ad invocarlo una volta alla settimana: ogni giorno ‘scade’ e va rinnovata la propria disponibilità a riceverlo), **SOTTOMETTERSI ALLO SPIRITO** (“sia fatta la tua volontà”); **CONOSCERE LE COSE SANTE DI DIO** (quanto tempo a volte si dedica a conoscere le funzioni nascoste dei telefonini o delle più recenti apparecchiature elettroniche!); **AMARE LO SPIRITO CHE CI AMA GELOSAMENTE.**

Un grazie particolare è stato espresso a tutte le persone che si sono impegnate prima di noi a portare avanti l'opera del Signore ed ora ai nuovi eletti. Alcuni piemontesi in particolare - come il riconfermato coordinatore regionale **Lorenzo Pasquariello, Carla**

Osella, Angelo Civalleri, Fulvio Dalpozzo, Maria Tortonese, Pino Pignataro - sono ora presenti nel CNS, nel Consiglio Nazionale e delegati di ministeri nazionali.

La **STRADA È QUELLA DELLA PREGHIERA** perché lo Spirito si ottiene pregando e, nella preghiera, insegna come pregare e suggerisce la parola. E dove c'è lo Spirito del Signore c'è libertà. Libertà dal risentirsi, dal sentirsi offeso se qualcuno ha parlato male di noi. Libertà di perdonare, di impegnarsi senza pigrizia e paura, con la gioia di dirsi cristiani con gli atteggiamenti della vita anche in pubblico, come la preghiera a tavola o la lettura della Rivista nelle sale d'attesa o sui mezzi pubblici.

Siamo inseriti nel RnS - che è sempre un mistero da adorare - in questo tempo, nel fluire dell'azione del Signore, nei progetti, nelle sue opere.

Marilena Balestra ha riletto periodi della vita come storia d'amore del Signore, al quale rispondere con gratitudine in molti modi (Patto d'amore, sostegno fraterno, conoscenza della Rivista, partecipazione a Rimini ed in regione, le settimane estive, corsi ed iniziative per la famiglia). Questa storia ora continua nei **GIOVANI** che si sono presentati a testimoniare il loro cammino nel RnS con la partecipazione alla GMG, sostenuta da fratelli della regione. Tutto è fondato sul credere: con la fede si crede in Gesù; la speranza viene dopo.

LUCIANA LEONE, nel pomeriggio, parlando sul tema "**Non dire: sono giovane**" (Ger.1, 7), ha evidenziato che Dio chiama a **scegliere** ma lascia liberi nella scelta, anche quella di essere rifiutato. Con l'**intelligenza** e la **volontà** possiamo maturare la vera libertà di scegliere di perseguire il bene o di essere prigionieri del male. Ma non siamo noi a decidere cosa è bene e cosa è male; a noi spetta vigilare con l'intelligenza per non scambiare l'uno per l'altro.

Senza la prospettiva grande di Dio, si rimane preda del mondo e dei suoi piccoli pseudosogni: diventare velina, seguire le mode, acquistare continuamente l'ultimo prodotto tecnologico, che subito invecchia e viene sorpassato. Questi sogni miseri generano inquietudini continue e, quando si riscontra il fallimento, generano fragilità umane.

Una catena formata da colombine con le preghiere dei bambini, dall'immagine del pianeta sostenuto dalle loro mani e dall'immagine del Signore con un cuore rosso sono stati presentati all'assemblea come frutti del **MEETING BAMBINI E RAGAZZI**, un'ottantina,

che hanno riflettuto su alcune parabole. Ai genitori spetta formare nelle creature a loro affidate il senso di responsabilità, agendo da adulti e non da amici.

Il **dono di un'icona** alla famiglia Martinez (Madonna con il Bambino) ed a **Mons. CESARE NOSIGLIA** (icona della Trinità) hanno voluto manifestare la gratitudine del RnS piemontese e valdostano nei loro confronti.

Concelebrata dall'assistente spirituale regionale, **p. Mimmo Lovera** , da vari confratelli e diaconi, **l'ARCIVESCOVO DI TORINO, Mons. NOSIGLIA** ha presieduto l'Eucaristia, sottolineando nell' **omelia** l'importanza di inserire fra le tante speranze giuste umane (quella dell'amore, dell'amicizia, dell'essere utili a qualcuno, della soddisfazione per un lavoro ben fatto) anche quella della resurrezione, della vittoria del bene sul male e sulla morte, perché l'impossibile umano si è fatto possibile nell'opera di Cristo e ancora oggi si fa possibile dove c'è lo Spirito. A noi è chiesto di edificare con il cuore e l'occhio rivolto alla speranza più grande, quella del 'per sempre'. Anche nel RnS si vedono segni e prodigi: la **guarigione** della vista, documentabile dai certificati medici - **testimoniata** da una sorella dopo la comunione - è avvenuta a seguito della partecipazione alla convocazione di Rimini nel corso di più anni, ed è stata accompagnata dalla guarigione dello spirito.

La sfida a cui ognuno è quotidianamente chiamato, ci ha ricordato ancora l'Arcivescovo di Torino, è quella di mostrare il volto di Gesù Cristo nel mondo, oggi, agendo guidati dallo Spirito per diventare santi. La santità rende possibile donarsi, perché cambia noi stessi ed il mondo intero. Ma più i doni sono grandi, più esigono risposte impegnate, per essere messi a frutto, quel frutto che solo noi possiamo produrre.

Un **servizio di animazione del canto e della musica** , per tutta la giornata armonioso e ricco di strumenti musicali e di voci, ed una **danza sacra** all'offertorio hanno favorito la preghiera e l'apertura dei cuori. Abbiamo veramente vissuto e respirato una grande giornata di cielo, da portare nel mondo. "Spirito Santo, muoviti in me! Muoviti in noi", anche per intercessione del beato Giovanni Paolo II.

Enzo Gastaldi